

POLEMICA L'incontro non è servito a calmare le tensioni nell'azienda

RSI, dipendenti delusi dalle parole di de Weck

Questa mattina è previsto un incontro tra i sindacati e la direzione della RSI. Sarà chiesto di ripartire da zero.

di NICOLA MAZZI

Il direttore generale della SSR **Roger de Weck** è sceso ieri a Besso, per parlare ai dipendenti della RSI del futuro dell'azienda. Una riunione - durata più di due ore e mezza e che lo ha visto affiancato dal direttore della RSI **Maurizio Canetta** - nella quale si è parlato dei recenti licenziamenti. Molti dipendenti che hanno partecipato all'incontro sono rimasti in piedi in segno di protesta in riferimento alla modalità di licenziamento applicate dall'azienda. Da parte sua de Weck, rivolgendosi al personale ha assicurato di capire la protesta e il suo significato. Ma ha anche precisato che i tagli erano necessari. «Dobbiamo risparmiare ora, subito» ha detto il direttore generale. Ma ha anche ammesso che qualcosa di sbagliato è stato fatto. «Siamo consapevoli che forse il modo di agire abbia rotto qualcosa tra dipendenti e direzione». In una nota la RSI sot-

tolinea che «verrà fatta un'attenta e approfondita riflessione che aiuti a rafforzare il dialogo e la cultura aziendale che da sempre caratterizzano la RSI/SSR».

Da noi contattato il direttore de Weck non ha voluto rilasciare dichiarazioni in quanto si è trattato di un incontro interno all'azienda.

SSM

Da parte sua **Monica Bartolo Janse** del sindacato SSM ci dice che «il clima era quello che si respirava la scorsa settimana. E l'incontro con il

direttore de Weck è stato deludente. Noi abbiamo criticato la procedura avviata a inizio novembre e le modalità di licenziamento. Ma in tutta risposta abbiamo ascoltato una difesa del comitato direttivo. Certo, ha ammesso gli errori, ma ha ricordato anche l'ammenda di Canetta».

Questa mattina è previsto un incontro tra il sindacato e i vertici della RSI. «Noi chiederemo maggiore trasparenza. Vogliamo vedere i conti e capire perché non c'erano alternative ai licenziamenti. Chiederemo anche di azzerare tutto e ri-

partire da nuove basi. Se la direzione non entrerà in materia su questo punto convocheremo un'assemblea del personale e decideremo cosa fare».

Syndicom

Anche il sindacato Syndicom conferma le sue critiche a quanto è successo la scorsa settimana. «È un fatto grave che non può e non deve accadere: chi rappresenta i vertici del servizio pubblico deve conoscere e rispettare i suoi doveri, facendo di tutto per metterli in pratica».

Consiglio del pubblico

In un'altra nota il Consiglio del pubblico (CP) della CORSI, nell'ambito di un chiarimento con il direttore Maurizio Canetta sulla mancata tempestività informativa delle aggressioni di Colonia, avvenute nella notte di Capodanno, ha espresso preoccupazione per il ripetersi di ritardi nella diffusione di importanti notizie di attualità. Si è discusso anche delle misure di risparmio e il CP ha chiesto maggiori precisazioni sugli effetti di queste contrazioni del budget sul palinsesto RSI. E ha riproposto il tema della qualità dei servizi culturali nell'informazione, facendo appello a una maggiore collaborazione fra le redazioni cultura e informazione.